

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00166936

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTT - Tipologia a edicola

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo altare del Crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Basilicata
<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Oppido Lucano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ pittura
--------------------------------	-----------------

**MIS - MISURE**

<b>MISV - Varie</b>	altare: 160x240x65
---------------------	--------------------

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'altare è addossato alla parete; è costituito da quattro possenti volute, due delle quali delimitano il paliotto, mentre, sulle altre due, s'innestano i due gradini. Al centro dell'ultimo, è stato ricavato lo spazio per il tabernacolo. La mostra d'altare non è, invece, collegata all'altare. Si tratta, infatti, di una semplice decorazione a stucco che delimita lo spazio, entro cui è collocato il Crocifisso. Da questa decorazione, poco aggettante, emergono due teste alate, poste simmetricamente, a destra e a sinistra, dell'immagine di Cristo. L'edicola è dipinta: è rappresentato un paesaggio brullo, al tramonto del sole, mentre il cielo sembra annuvolarsi. Eccetto gli angeli, di colore grigio scuro, le decorazioni in stucco sono bianche e s'innestano su uno sfondo giallo.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	familiare
<b>STMI - Identificazione</b>	Famiglia Lancellotti
<b>STMP - Posizione</b>	sul paliotto dell'altare
<b>STMD - Descrizione</b>	Lo stemma rappresenta una lancia, tenuta da una mano, posta alla nostra sinistra. A destra è, invece, collocato un leone rampante.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Anche l'esistenza dell'altare del Crocifisso è legata alla presenza in loco di reliquie e, più precisamente, di frammenti del SS. Legno della Croce (Giannone, 1978, p. 169). L'altare del SS. Crocifisso venne concesso dai PP. Definitori a Francesco Lancellotti ed è menzionato, tanto nel Sommario dello Statuto di tutti i Conventi della riformata Provincia di Basilicata, del 1723, quanto nella Visita Pastorale del 1738 (Ciotta, in Ins. francescani, 1988, II, p. 156; Greco, 1998, pp. 251-253). Greco, descrivendo l'altare, evidenzia come nel lunotto sia rappresentata la SS. Trinità: " Dio Padre poggia la mano sinistra sulla croce cui è appeso il Figlio e lo Spirito Santo, rappresentato da una colomba all'altezza del petto del Padre" (Greco, 1998, p. 254). E' difficile dire se quest'altare sia quello menzionato negli scritti redatti nel Settecento, se, cioè, non sono state effettuate modifiche all'opera. Certo è che esso riprende modelli particolarmente diffusi nel Settecento, tanto nella preferenza accordata agli stucchi, quanto per la scelta d'inserire lo stemma nobiliare al centro del paliotto, presentando affinità (si confrontino gli angeli con i putti) col vicino altare dedicato a S. Pasquale.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 11024

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giannone F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000561
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 169

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Insedimenti francescani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000156
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 156
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Greco G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000547
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 251-254
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	